

Comunicato stampa**STEFANO CHIODI incontra STEFANO CERIO
A proposito del progetto dell'artista al Museo MAXXI L'Aquila**

**Venerdì 26 novembre 2021 h 18.30
AlbumArte Via Flaminia, 122 - 00196 Roma**

Ingresso libero fino ad esaurimento posti
GREEN PASS e obblighi sanitari previsti

Venerdì 26 novembre ad AlbumArte, Spazio Indipendente no profit per l'arte contemporanea, alle ore 18.30, incontro tra Stefano Cerio (Roma 1962, lavora tra Roma e Parigi) e Stefano Chiodi, critico d'arte e professore associato di Storia dell'arte contemporanea all'Università Roma Tre, per presentare per la prima volta a Roma il progetto *Aquila* realizzato dall'artista per il Museo MAXXI L'Aquila (Abruzzo).

Aquila, uno dei progetti scelti per l'apertura del Museo MAXXI L'Aquila, in corso dal 28 ottobre, è composto da un video e da una serie fotografica che ritrae parchi gioco gonfiabili, isolati e decontestualizzati, ritratti negli incontaminati e riconoscibilissimi paesaggi naturali abruzzesi della Piana di Campo Felice, Campo Imperatore e Pescasseroli. In una seconda sala del museo, dedicata al progetto, due immagini invece sono un omaggio a Onna il piccolo paese quasi interamente distrutto nel terremoto del 2009, dove l'artista pone un gonfiabile, ispirato alla chiesa intorno a cui la piccola comunità si riunisce dal 2010. La ricerca di Cerio, da sempre si muove poeticamente nell'esplorazione del rapporto tra realtà e finzione e la sua ricerca artistica è orientata alla rappresentazione dell'assenza, del vuoto, dell'immobilità, in luoghi dedicati al divertimento di massa, come luna park di notte vuoti, abbandonati perché non più in uso o in rovina, creando attraverso questo corto circuito che mette in atto nei suoi lavori, uno speciale ritratto vuoto, dove l'assenza pesa di più della presenza.

“Il terreno è innevato, l'orizzonte chiuso da una linea di montagne scure, basse nuvole lattiginose nascondono il cielo. A terra, in primo piano, una forma indistinta, uno strano ammasso afflosciato dai colori vivaci, rosso, giallo, blu, si agita gonfiandosi d'aria. In meno di un minuto appare una grande attrazione da parco giochi, un “gonfiabile” appunto, una sagoma arrotondata, goffa e amichevole, simile a un doppio scivolo o a un trampolino, del genere che è facile incontrare nelle aree giochi per bambini, nelle fiere, nelle feste paesane. Insieme ad altri quattro gonfiabili di forme analoghe – un paffuto castello completo di drago, un campo di calcetto, ecc. – lo “scivolo” è un elemento dello strano paesaggio evocato da *Aquila* di Stefano Cerio, un video e una serie di fotografie realizzati in Abruzzo in stagioni diverse e in luoghi di grande suggestione paesaggistica non distanti da L'Aquila, tra la Piana di Campo Felice, Campo Imperatore e Pescasseroli.

Lo scenario è vasto, incontaminato, selvaggio, gli oggetti incongrui, infantili. Non è la prima volta che Cerio fotografa strutture destinate al divertimento di massa – luna park, acqua park, ecc. – presentate in una condizione inabituale, di notte o in momenti di chiusura (*Night Games*, 2017-18), o in uno stato di abbandono e obsolescenza che le ha trasformate in presenze fantasmatiche, inquietanti (*Water Park*, 2010-11). C'è però un elemento performativo, una forma di artificiosità

teatrale, una tensione inesplicita in *Aquila* che dà ai gonfiabili una risonanza diversa, più drammatica e *strana*, che fa pensare a certi quadri di Alberto Savinio dove giocattoli colorati giganteggiano in paesaggi surreali, come rovine inconsce di un'interminabile infanzia. (...)

Tratto dal testo critico di Stefano Chiodi “**Corpi d’aria. Su Aquila di Stefano Cerio**” (2021)

Stefano Cerio vive e lavora tra Roma e Parigi. Dal 2001 si concentra sulla produzione di fotografia di ricerca e di video. Nel 2004 espone il progetto *Machine Man* al Lattuada Studio di Milano. Nel 2005 la Città della Scienza di Napoli gli dedica la personale *Codice Multiplo*. Nel 2008 realizza per la regione Piemonte un’installazione per la mostra *Le Porte del Mediterraneo* a Rivoli ed espone *Souvenirs* a Changing Role di Roma. Del 2009 è la personale *Sintetico Italiano* nella Certosa di Capri dal titolo. Nel 2010 realizza due mostre alla Galerie Italienne di Parigi ed espone al museo Madre di Napoli nella collettiva *O’Vero*. Nel 2011 espone *WinterAquapark* alla Fondazione Forma di Milano, la mostra è accompagnata dal volume *Aquapark* pubblicato da Contrasto; nello stesso anno mostra il video *Summer Aquapark* al Maxxi di Roma. Nel 2012 espone la serie *Night Ski* allo Studio Trisorio di Napoli e nel 2013 la serie *Chinese Fun* da Noire Contemporary Art a Torino. Nel 2014 espone *Cruise Ship* al Mois de la Photo a Parigi. Nel 2015 *Chinese Fun* diventa un libro per Hatje Cantz e una mostra alla Fondazione Volume a Roma. Nel 2017 Hatje Cantz pubblica un nuovo libro, *Night Games*, che diventa una personale da Camera a Torino. Nel 2018 il Museo Pignatelli di Napoli gli dedica una importante retrospettiva e nel 2019 l’Istituto italiano di cultura di Parigi espone *Constructions instables*. Nel 2021 ha realizzato un’opera per la nuova sede del museo Maxxi all’Aquila.

Stefano Chiodi insegna Storia dell’arte contemporanea all’Università Roma Tre. È storico, critico d’arte e curatore e ha pubblicato numerosi studi e saggi sull’arte contemporanea; tra i suoi libri, *Genius Loci. Anatomia di un mito italiano* (2021), *La bellezza difficile* (2008), *Una sensibile differenza* (2006). Ha curato edizioni di libri e cataloghi, tra cui di recente *senzamargine. Passaggi nell’arte italiana a cavallo del millennio* (con B. Pietromarchi, 2021); Alexander Nagel, Christopher Wood, *Rinascimento anacronico* (in corso di pubblicazione); Marina Ballo Charmet, *Con la coda dell’occhio. Scritti sulla fotografia* (2017); Alberto Boatto, *Ghenos Eros Thanatos e altri scritti sull’arte 1968-2015* (2016). Tra le sue mostre: *Alberto Boatto. Lo sguardo dal di fuori*, MAXXI, Roma 2020; *Luca Maria Patella. Ambienti proiettivi animati* (con B. Carpi De Resmini), MACRO, Roma 2015; *Marina Ballo Charmet. Sguardo terrestre*, MACRO, Roma 2013; Marcello Maloberti, *Blitz* (con B. Pietromarchi), MACRO, Roma 2012; Monica Haller, *The Veterans Book Project*, Nomad Foundation, Roma 2011; *Giulia Piscitelli*, Fondazione Giuliani, Roma 2011; *Olaf Nicolai*, Galleria Comunale, Ferrara 2008. Ha organizzato convegni e condotto programmi culturali per Radio3 RAI.

SCHEDA TECNICA

Presentazione del progetto ***Aquila di Stefano Cerio* realizzato dall’artista per il Museo MAXXI L’Aquila (Abruzzo).**

Con la partecipazione di **Stefano Chiodi**

DATA E ORARIO: venerdì 26 novembre 2021, ore 18.30

LUOGO: AlbumArte, Via Flaminia 122, 00196, Roma

PER PARTECIPARE: Ingresso libero fino ad esaurimento posti. GREEN PASS e obblighi sanitari previsti